Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Venerdì, 12 maggio 1978** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1978, n. **165.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Immacolata, in Alessandria.

N. 165. Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Immacolata, in frazione Spinetta Marengo del comune di Alessandria.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1978
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 108

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1978, n. **166.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in Settimo Torinese.

N. 166. Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Torino 23 settembre 1976, integrato con due dichiarazioni datate 21 marzo 1977, relativo all'erezione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in Settimo Torinese (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1978
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 109

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1978, n. **167.**

Soppressione della fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, in Pian Camuno.

N. 167. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena, in frazione Vissone del comune di Pian Camuno (Brescia), viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1978
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 111

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1978, n. **168.**

Soppressione della fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, in Pompiano.

N. 168. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, in Pompiano (Brescia), viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1978
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 112

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1978, n. **169.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Bartolomeo apostolo e di S. Sisto, in Poviglio.

N. 169. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1978, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Reggio Emilia 25 novembre 1976, relativo all'unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Bartolomeo apostolo, in frazione Enzola del comune di Poviglio (Reggio Emilia), e di S. Sisto, in frazione omonima dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1978
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 110

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 aprile 1978.

Sostituzione di un membro della commissione per i contributi alla stampa italiana all'estero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 6 giugno 1975, n. 172;

Visto il proprio decreto in data 10 maggio 1976;

Visto il proprio decreto in data 24 dicembre 1976;

Visto il fonogramma prot. n. 1684/42-1 del 10 aprile 1978, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato il dott. Luciano Marziano, primo dirigente, a far parte della commissione per i contributi alla stampa italiana all'estero in sostituzione del dott. Paolo Dalessandro;

Decreta:

Il dott. Luciano Marziano è chiamato a far parte della commissione per i contributi alla stampa italiana all'estero di cui all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 1976 in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione.

Roma, addì 17 aprile 1978

p. *Il Presidente*: BRESSANI

(3735)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 1978.

Sostituzione di un membro della commissione tecnica per i problemi dell'editoria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 6 giugno 1975, n. 172;

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1975, concernente l'istituzione della commissione tecnica per i problemi dell'editoria, prevista dall'art. 7 della predetta legge;

Visto il proprio decreto in data 1° ottobre 1976 concernente l'integrazione della commissione tecnica per i problemi dell'editoria;

Visto il proprio decreto in data 7 dicembre 1976, concernente la nomina del dott. Pietro Serangeli quale componente della commissione suddetta in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Vista la lettera del Ministero delle finanze prot. n. 226/78 del 12 aprile 1978, con la quale il dott. Enrico D'Urso, primo dirigente, viene designato a sostituire, in rappresentanza del suddetto Ministero in seno alla commissione tecnica per i problemi dell'editoria, il dott. Pietro Serangeli;

Decreta:

Il dott. Enrico D'Urso è nominato membro della commissione tecnica per i problemi dell'editoria, quale rappresentante del Ministero delle finanze, in sostituzione del dott. Pietro Serangeli.

Roma, addì 26 aprile 1978

p. *Il Presidente*: BRESSANI

(3736)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Antisclerone Isnardi », nella confezione da 30 confetti della ditta Pietro Isnardi e C. S.p.a., in Imperia-Oneglia. (Decreto di revoca n. 5127/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 5 settembre 1951 e 24 marzo 1954, con i quali venne registrata al n. 5289 la specialità medicinale denominata « Antisclerone Isnardi », nella confezione da 30 confetti, a nome della ditta Pietro Isnardi (ora Pietro Isnardi e C. S.p.a.), con sede in Imperia-Oneglia, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, contenente fosforilcolina per uso orale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Antisclerone Isnardi », nella confezione da 30 confetti, registrata al n. 5289, in data 5 settembre 1951 e 24 marzo 1954, a nome della ditta Pietro Isnardi e C. S.p.a., con sede in Imperia-Oneglia.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3660)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Stimolo 5 » nella confezione da 6 fiale di liofilizzato da 3,5 ml + 6 fiale di solvente da 3 ml della ditta I.R.B.I. - Istituto ricerche biochimiche italiane A. A. Neri S.a.s., in Pomezia. (Decreto di revoca n. 5126/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 19 agosto 1970, con il quale venne registrata al n. 12989/*A* la categoria fiale della specialità medicinale denominata « Stimolo 5 », nella confezione da 6 fiale di liofilizzato da 3,5 ml + 6 fiale di solvente da 3 ml, a nome della ditta I.R.B.I. - Istituto ricerche biochimiche italiane A. A. Neri S.a.s., con sede in Pomezia (Roma), strada statale Pontina, km 27,500, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il controllo eseguito dall'Istituto superiore di sanità su campioni del prodotto suddetto ha avuto esito non favorevole in quanto l'estratto cortico-surrenale è risultato inferiore a quello dichiarato;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria fiale della specialità medicinale denominata « Stimolo 5 », nella confezione da 6 fiale di liofilizzato da 3,5 ml + 6 fiale di solvente da 3 ml, registrate al n. 12989/*A*, in data 19 agosto 1970, a nome della ditta I.R.B.I. - Istituto ricerche biochimiche italiane A. A. Neri S.a.s., con sede in Pomezia (Roma), strada statale Pontina, km 27,500.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3659)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Neurafrol » nella confezione flacone da 75 cc della ditta Insea, in Genova-Nervi. (Decreto di revoca n. 5129/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 27 maggio 1952, con il quale venne registrata al n. 6506 la specialità medicinale denominata Neurafrol nella confezione flacone da 75 cc a nome della ditta Insea, con sede in Genova-Nervi, via Emanuele Filiberto, 76, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata Neurafrol nella confezione flacone da 75 cc, registrata al n. 6506, in data 27 maggio 1952 a nome della ditta Insea di Genova-Nervi.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3662)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Canfozone » supposte per adulti, nella confezione da 10 supposte da g 2,4 e della relativa serie supposte per bambini, nella confezione da 10 supposte × g 1,7 della ditta C.I.F.A. farmaceutici S.p.a., in Torino. (Decreto di revoca n. 5128/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 8 novembre 1960, con i quali vennero registrate ai numeri 18074 e 18074/1 rispettivamente la specialità medicinale denominata « Canfozone » supposte per adulti, nella confezione da 10 supposte da g 2,4 e la relativa serie supposte per bambini, nella confezione da 10 supposte da g 1,7, a nome della ditta C.I.F.A. farmaceutici, con sede in Torino, via Cervino, 68 (ora corso Venezia, 10), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che i suddetti prodotti sono da ritenersi terapeuticamente superati, in quanto le attuali conoscenze scientifiche non giustificano l'assorbimento rettale dei sali di calcio e delle vitamine, contenuti nei prodotti stessi;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni della ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Canfozone » supposte per adulti, nella confezione da 10 supposte da g 2,4 e della relativa serie supposte per bambini, nella confezione da 10 supposte da g 1,7 registrate rispettivamente ai numeri 18074 e 18074/1, in data 8 novembre 1960, a nome della ditta C.I.F.A. farmaceutici S.p.a., con sede in Torino, corso Venezia, 10.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3661)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Hormoton » gocce uso orale, nella confezione flacone da cc 20, nonché della relativa categoria fiale, nella confezione da 10 fiale × cc 2 della ditta Hormon Chemie di Monaco di Baviera, rappresentata in Italia dalla ditta Istituto sieroterapico e vaccinogeno toscano Sclavo, in Siena. (Decreto di revoca n. 5132/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 5 febbraio 1957 e 23 ottobre 1964, con i quali vennero registrate ai numeri 4631 e 4631/*A* rispettivamente la specialità medicinale denominata « Hormoton » gocce per uso orale, nella confezione flacone da cc 20, e la relativa categoria fiale, nella confezione da 10 fiale × 2 cc, a nome della ditta Hormon Chemie di Monaco di Baviera, rappresentata in Italia dalla ditta Istituto sieroterapico e vaccinogeno toscano « Sclavo », con sede in Siena, via Fiorentina, 1;

Considerato che i suddetti prodotti, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, sono da ritenersi terapeuticamente superati, mancando qualsiasi documentazione sulla validità terapeutica in rapporto alle indicazioni dei prodotti stessi, dei quali peraltro non è in alcun modo definita la composizione;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni della ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Hormoton » gocce uso orale, nella confezione flacone da cc 20, nonché della relativa categoria fiale, nella confezione da 10 fiale × cc 2, registrate rispettivamente ai numeri 4631 e 4631/*A*, in data 5 febbraio 1957 e 23 ottobre 1964, a nome della ditta Hormon Chemie di Monaco di Baviera, rappresentata in Italia dalla ditta Istituto sieroterapico e vaccinogeno toscano Sclavo, con sede in Siena, via Fiorentina n. 1.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta italiana interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3665)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Cytepar iniettabile » nella confezione da 5 boccette di liofilizzato + 5 fiale di soluzione da 4,5 cc della ditta C. Erba, in Milano. (Decreto di revoca n. 5130/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA

Visto il decreto in data 29 novembre 1963, con il quale venne registrata al n. 18365 la specialità medicinale denominata « Cytepar iniettabile », nella confezione da 5 boccette di liofilizzato + 5 fiale di soluzione da 4,5 cc, a nome della ditta C. Erba, con sede in Milano, via C. Imbonati, 24, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il controllo eseguito dall'Istituto superiore di sanità su campioni del prodotto suddetto ha avuto esito non favorevole in quanto è risultato che la cisteina e l'acetilmetionina erano contenute in quantità del 20% in meno rispetto al dichiarato;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Cytepar iniettabile », nella confezione da 5 boccette di liofilizzato + 5 fiale di soluzione da 4,5 cc, registrata al n. 18365, in data 29 novembre 1963, a nome della ditta C. Erba, con sede in Milano, via C. Imbonati, 24.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3663)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Levucama » 5 fiale da 10 cc della relativa categoria « Levucama B_1 » 5 fiale da 10 cc della ditta Benros, in Cenate Sotto. (Decreto di revoca n. 5145/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 22 febbraio 1958, con il quale vennero registrate ai numeri 4253 e 4253/*A* rispettivamente la specialità medicinale denominata Levucama 5 fiale da 10 cc e la relativa categoria Levucama B_1 5 fiale da 10 cc a nome della ditta Benros, con sede in Cenate Sotto (Bergamo), già sita in Milano, via Petrarca, 24, preparate nell'officina farmaceutica della ditta Bioterapici italo-svizzeri, con sede in Milano, via Solari, 9;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata Levucama 5 fiale da 10 cc e della relativa categoria Levucama B_1 5 fiale da 10 cc, registrate rispettivamente ai numeri 4253 e 4253/*A*, in data 22 febbraio 1958, a nome della ditta Benros di Cenate Sotto (Bergamo).

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione

del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3724)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1978.

Revoca, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altre ditte, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche nell'officina farmaceutica della ditta Laboratorio farmaceutico Barlocco, in Genova.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Premesso che con proprio decreto n. 4582 in data 21 aprile 1969 la ditta Laboratorio farmaceutico Barlocco fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Genova, via Pasquale Berghini, 28B/1 (ora via Santolini, 10), specialità medicinali chimiche;

Vista la lettera in data 6 aprile 1977, con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione citata per attivazione di officina farmaceutica in comune con altre ditte;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento in data 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altre ditte, alla ditta Laboratorio farmaceutico Barlocco l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche nell'officina farmaceutica sita in Genova, via Pasquale Berghini 28B/1 (ora via Santolini, 10), concessa con decreto ministeriale n. 4582 del 21 aprile 1969.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 18 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3762)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1978.

Insediamento di alcune commissioni censuarie distrettuali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 42, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650, sul perfezionamento e revisione del sistema catastale, concernente l'insediamento delle commissioni censuarie;

Visto l'art. 127, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica dianzi citato, concernente la durata dell'incarico dei componenti delle commissioni censuarie;

Ritenuto che occorre provvedere al riguardo;

Decreta:

Le sottoindicate commissioni censuarie distrettuali regolarmente costituite, saranno insediate il giorno 1° luglio 1978 e i loro componenti resteranno in carica sei anni:

della provincia di Ascoli Piceno: Offida;

della provincia di Asti: Canelli, Moncalvo;

della provincia di Avellino: Mirabella Eclano, Montella;

della provincia di Como: Cantù, Canzo, Lecco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Primaluna;

della provincia di Cremona: Rivolta d'Adda;

della provincia di Cuneo: Brà, Dogliani, Mondovì, Vicoforte;

della provincia di Frosinone: Sora;

della provincia di Genova: Borzonasca, Busalla, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Genova, Sestri Levante, Torriglia;

della provincia di Modena: Carpi;

della provincia di Roma: Bracciano;

della provincia di Terni: Amelia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1978

Il Ministro: MALFATTI

(3789)

ORDINANZA MINISTERIALE 31 marzo 1978.

Norme per l'importazione dall'estero di api vive e di covate di api ai fini della prevenzione della varroasi.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Considerato che la varroasi delle api è presente e manifesta una rapida diffusione in molti Paesi europei ed extraeuropei;

Ritenuto necessario adottare provvedimenti di polizia veterinaria atti a proteggere il patrimonio apistico nazionale, finora indenne dalla varroasi;

Ordina:

Art. 1.

L'importazione di api vive e di covata di api è consentita soltanto dai Paesi in cui non è stato constatato ufficialmente alcun caso di varroasi da almeno un anno e a condizione che, a giudizio del Ministero della sanità, il Paese di origine sia in grado di fornire tutte le garanzie sanitarie atte ad evitare la diffusione delle malattie contagiose dalle api con la importazione stessa.

Art. 2.

L'importazione di cui al precedente articolo è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministero della sanità da rilasciarsi di volta in volta, su domanda inoltrata dagli interessati per il tramite del veterinario pro-

vinciale della provincia di destinazione o dell'autorità sanitaria cui siano state attribuite, da parte delle regioni, le competenze del veterinario provinciale.

Le domande per l'importazione delle api vive e della covata di api, redatte su carta legale, debbono essere indirizzate al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari, e contenere, oltre a quanto previsto nella « parte generale » della circolare n. 22 del 17 febbraio 1972, le seguenti indicazioni:

razza cui appartengono le api vive o la covata di api da importare;

numero delle api isolate o degli sciami, dei favi con covata, delle celle reali, ecc., da importare;

comune di destinazione e ubicazione dell'apiario cui le api e la covata sono destinate.

Art. 3.

In relazione alla situazione sanitaria del patrimonio apistico del Paese di origine, il Ministero della sanità può:

revocare in qualunque momento l'autorizzazione prevista dal precedente articolo;

disporre che le api e la covata di api importate siano sottoposte nella località di prima destinazione a un idoneo periodo di osservazione e, se del caso, a particolari accertamenti diagnostici di laboratorio, da effettuarsi presso l'Istituto nazionale di apicoltura.

Art. 4.

Le api vive e la covata di api importate dall'estero devono essere scortate da un certificato di origine e di sanità conforme al modello allegato.

Detto certificato deve essere conservato dal primo destinatario almeno un anno per eventuali controlli da parte delle competenti autorità sanitarie.

Art. 5.

L'inoltro delle api vive e della covata di api importate da qualsiasi provenienza deve essere segnalato dal veterinario di confine, con apposita comunicazione telegrafica a spese dell'importatore, oltre che al veterinario provinciale della provincia di destinazione o all'autorità sanitaria cui siano state attribuite da parte delle regioni le competenze del veterinario provinciale, anche al veterinario comunale.

Art. 6.

Le api vive e la covata di api importate dall'estero devono raggiungere direttamente dal confine la località di prima destinazione senza scali o trasbordi in punti intermedi e devono essere sottoposte in detta località al periodo di osservazione ed agli accertamenti diagnostici eventualmente disposti dal Ministero della sanità in applicazione della norma di cui al precedente art. 3.

Art. 7.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1978

Il Ministro: ANSELMI

MODELLO DI CERTIFICATO DI ORIGINE E DI SANITA' PER L'IMPORTAZIONE DALL'ESTERO DI API VIVE E DI COVATA DI API.

N. . . .

Paese esportatore . . . .
Ministero . . . .
Servizio . . . .
Provincia . . . .

I. — IDENTIFICAZIONE

Tipo di materiale (*)	Numero	Razza	Particolarità contrassegni, peso, ecc.	Caratteristiche	
				Materiale d'imballaggio	Prodotti d'accompagnamento

(*) Sciami, api isolate, regine, fuchi, covata, celle reali, ecc.

II. — PROVENIENZA

Le api sono state allevate
——————— (1) nel Paese speditore.
La covata è stata allevata
Nome e indirizzo dell'esportatore . . . .
Nome e indirizzo dell'apicoltore produttore . . . . .
Luogo di origine delle api, dei prodotti di accompagnamento e del materiale di imballaggio . . . .

III. — DESTINAZIONE

Nome e indirizzo del destinatario . . .
Tipo e identificazione del mezzo di trasporto . . . . .

IV. — INFORMAZIONI SANITARIE

Il sottoscritto veterinario ufficiale certifica quanto segue:

le api
1) ——————— (1) nonché i materiali di imballaggio
la covata di api
ed i prodotti di accompagnamento indicati nel presente certificato provengono da un apiario ufficialmente riconosciuto per l'esportazione e controllato dall'autorità competente del Paese di origine ai fini della profilassi delle malattie contagiose delle api;

le api
2) ——————— (1) non hanno presentato il giorno della loro
la covata
spedizione alcun sintomo di malattia contagiosa;

delle api
3) il Paese di origine ——————— (1) è indenne da var-
della covata
roasi da almeno un anno;

4) l'apiario in cui sono state allevate e da cui provengono
le api
——————— (1):
la covata

a) è indenne da almeno sei mesi da acariasi, nosemiasi, peste americana e peste europea;

b) è situato al centro di una zona di almeno 5 km di raggio nella quale non è stato constatato alcun caso di acariasi, nosemiasi, peste americana e peste europea da almeno sei mesi;

5) il materiale di imballaggio ed i prodotti di accompagnamento non sono stati in contatto con api o covata malata nè con prodotti o materiali contaminati o estranei all'apiario esportatore.

Rilasciato a . . . .
Il . . . .
Timbro Il veterinario ufficiale . . . .
(nome e indirizzo)

Firma . . . .

(1) Depennare la parte che non interessa.

(3588)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 680/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 681/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 682/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 683/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa l'importo da detrarre dal prelievo applicabile al riso importato dalla Repubblica araba d'Egitto.

Regolamento (CEE) n. 684/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa l'importo di cui deve essere diminuito l'elemento mobile del prelievo applicabile alle crusche e stacciature originarie dell'Egitto.

Regolamento (CEE) n. 685/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa l'importo di cui deve essere diminuito l'elemento mobile del prelievo applicabile alle crusche e stacciature originarie dell'Algeria, del Marocco e della Tunisia.

Regolamento (CEE) n. 686/78 della commissione, del 6 aprile 1978, recante disposizioni complementari in merito alla concessione di restituzione all'esportazione per i prodotti della pesca.

Regolamento (CEE) n. 687/78 della commissione, del 6 aprile 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2753/77 che fissa alcuni prezzi di riferimento validi dal 16 dicembre 1977 al 15 dicembre 1978 nel settore vitivinicolo.

Regolamento (CEE) n. 688/78 della commissione, del 6 aprile 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1393/76, che stabilisce le modalità di applicazione per l'importazione di prodotti del settore vitivinicolo originari di taluni paesi terzi.

Regolamento (CEE) n. 689/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 1307/77 per quanto riguarda il termine fissato per la presentazione delle domande di premi.

Regolamento (CEE) n. 690/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli oggetti per giuochi di società, della voce 97.04 della tariffa doganale comune, originari di Hong Kong, beneficiario delle pereferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) numero 2705/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 691/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 692/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 693/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 694/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 695/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 696/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa le restituzioni all'esportazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 697/78 della commissione, del 6 aprile 1978, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Pubblicati nel n. L 93 *del* 7 *aprile* 1978.

(88/C)

Regolamento (CEE) n. 698/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce dei massimali indicativi ed una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari dell'Austria (1978).

Regolamento (CEE) n. 699/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce dei massimali indicativi ed una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari della Finlandia (1978).

Regolamento (CEE) n. 700/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari dell'Islanda (1978).

Regolamento (CEE) n. 701/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce dei massimali indicativi ed una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari della Norvegia (1978).

Regolamento (CEE) n. 702/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce dei massimali indicativi ed una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari del Portogallo (1978).

Regolamento (CEE) n. 703/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce dei massimali indicativi ed una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari della Svezia (1978).

Regolamento (CEE) n. 704/78 del consiglio, del 20 marzo 1978, che stabilisce una sorveglianza comunitaria delle importazioni di taluni prodotti originari della Svizzera (1978).

Pubblicati nel n. L 102 *del* 14 *aprile* 1978.

(89/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Reintegra al demanio di un terreno in comune di Bari

Con decreto 8 marzo 1978, del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro delle finanze, è stata rettificata, reintegrando al pubblico demanio marittimo un'area di mq 32.800, la declaratoria di sclassifica 25 giugno 1938, n. 1832, nel senso che l'area in effetti dismessa dal demanio marittimo ha una superficie di mq 153.601,30 ed è riportata al nuovo catasto territoriale del comune di Bari per are 58.83 alla partita 1739 fg. 85, p. 7; la restante parte è compresa tra le « Strade » ai foglio numeri 9, 80, 83, 85, 87, 88, 91, 90, 89, 90, 92, 93, 97 e 31.

(3677)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Variante al piano regolatore generale del comune di Ozzano

Con deliberazione della giunta regionale 21 febbraio 1978, n. 496 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 1489/1479 nella seduta del 3 aprile 1978 con la esclusione di alcuni punti riguardanti la normativa agricola) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Ozzano (Bologna), adottata dal consiglio comunale con deliberazione 27 aprile 1976, n. 102.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(3556)

Variante al piano degli insediamenti produttivi del comune di Modena

Con deliberazione della giunta regionale 21 febbraio 1978, n. 493 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1486/1408 nella seduta del 3 aprile 1978) è stata approvata la variante al piano degli insediamenti produttivi del comune di Modena, adottata con deliberazione del consiglio comunale 22 marzo 1976, n. 134.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167 e dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

(3560)

REGIONE LIGURIA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Borghetto S. Spirito

Con decreto del Presidente della giunta regionale 28 febbraio 1978, n. 198, è stato approvato, con l'introduzione d'ufficio delle modifiche ivi indicate, il piano regolatore generale del comune di Borghetto S. Spirito (Savona), adottato con deliberazione del consiglio comunale 1° dicembre 1973, n. 118.

Copia del suddetto decreto e dei relativi allegati sarà depositata presso la segreteria del comune a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni.

(3609)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/350/3 del 31 luglio 1935, con il quale il cognome di nascita della signora Adamič Felicita vedova Leghissa, nata a Duino Aurisina l'11 marzo 1896 ed ivi residente, Precenico, 14, venne ridotto nella forma italiana di «Adami», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Vista la domanda di data 11 aprile 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale la predetta chiede la restituzione del proprio cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di «Adamič»;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato e, pertanto, il cognome di nascita della signora Adami Felicita vedova Leghissa è restituito nella forma originaria di «Adamič».

Il sindaco di Duino Aurisina è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 12 aprile 1978

p. *Il prefetto*: CAMERLENGO

(3380)

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 16 febbraio 1978 dal sig. Drndic Ivan, nato a Pisino (Pola) il 14 ottobre 1943, residente a Trieste in via Catraro, 2, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Dendi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Drndic Ivan è ridotto nella forma italiana di Dendi.

La predetta riduzione si estende anche al cognome «Drndic» acquisito dalla moglie dell'istante, signora Stranic Desanka nata a Pisino il 17 dicembre 1949.

Uguale riduzione è disposta poi nei confronti della figlia Drndic Ingrid nata a Fiume il 9 giugno 1973.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 12 aprile 1978

p. *Il prefetto*: CAMERLENGO

(3379)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi per complessivi nove posti di operaio qualificato di seconda categoria nel ruolo degli operai permanenti

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo statuto giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1969, che determina la pianta organica degli operai del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Tenuto conto dei posti spettanti agli appartenenti alle categorie aventi diritto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli operai di seconda categoria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 ottobre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1975, registro n. 1, foglio n. 166, concernente l'autorizzazione a mettere a concorso quindici posti di operaio;

Ritenuto di indire nell'ambito di detta disponibilità concorsi per complessivi nove posti di operaio qualificato di seconda categoria;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di operaio qualificato di seconda categoria nel ruolo degli operai permanenti:

a due posti di tipografo operatore offset;

a un posto di tipografo compositore vari typer;

a sei posti di apparecchiatore telescriventista e radiotelegrafonico di laboratorio.

I concorsi si effettueranno mediante esperimento pratico.

Art. 2.

Per l'ammissione a detti concorsi sono prescritti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore al 35° anno od agli altri limiti massimi di età indicati al successivo art. 4;

3) aver conseguito la licenza di 5ª elementare;

4) idoneità fisica al lavoro ed al servizio continuativo;

5) buona condotta;

6) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

7) non essere stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione;

8) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito al successivo art. 3, per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascun concorso redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il 35° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo art. 4 dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini dell'ammissione;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi; i candidati a più di un concorso dovranno presentare domande separate;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza ed il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o dal funzionario competente a ricevere la domanda e, per coloro che si trovino all'estero, dalla autorità consolare; la firma della autorità consolare dovrà essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di reparto.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il termine stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal terzo comma e quelle mancanti della autenticazione della firma.

Art. 4.

Il limite massimo di 35 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato;

a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente;

b) di cinque anni per coloro che beneficiano delle disposizioni a favore delle categorie assimilate ai combattenti, per i profughi, per i cittadini deportati dal nemico;

c) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa costituita da almeno sette figli viventi;

d) a 40 anni per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

e) a 55 anni: per gli invalidi militari e civili di guerra, gli invalidi per servizio, gli invalidi del lavoro, gli invalidi civili, gli orfani e le vedove dei caduti in guerra o per servizio o sul lavoro e i profughi disoccupati, cui siano applicabili le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482 (1).

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo trascorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.

I benefici di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) ed al comma precedente sono cumulabili purché complessivamente non si superi il quarantesimo anno di età.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il limite di età è di 45 anni, sempre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 5.

La commissione esaminatrice sarà composta da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di divisione, con funzioni di presidente, da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di sezione, e da un esperto nel mestiere relativo al concorso.

I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere un esperimento pratico consistente in un saggio di lavoro inteso ad accertare la loro capacità professionale nel mestiere per il quale concorrono.

(1) Vedi avviso pubblicato di seguito al presente decreto.

L'esperimento pratico non s'intende superato se il candidato non ottenga il punteggio di almeno 14 ventesimi.

La data e il luogo in cui si svolgerà l'esperimento saranno comunicati ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un documento valido di riconoscimento.

Art. 6.

Espletato l'esperimento pratico, la commissione giudicatrice formerà le graduatorie di merito con la indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato.

Le graduatorie dei vincitori saranno formate con la osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie.

Art. 7.

Ai fini della formazione delle graduatorie dei vincitori i candidati che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare il possesso di detti titoli facendo pervenire al Ministero, entro venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti di seguito indicati, formati con l'osservanza della legge sul bollo.

Gli invalidi di guerra, per servizio, del lavoro e civili, gli orfani e le vedove dei caduti in guerra, per servizio e sul lavoro, i profughi: certificato del competente ufficio provinciale del lavoro, oppure:

a) gli invalidi di guerra e categorie assimilate: dichiarazione della competente direzione provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, o il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, o il decreto di concessione della relativa pensione;

b) gli invalidi per servizio: mod. 69-*ter*, rilasciato dagli uffici centrali degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto l'invalidità o il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare la categoria di pensione e la voce di invalidità cui gli invalidi sono ascritti;

c) i mutilati ed invalidi del lavoro, gli orfani e le vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

d) gli invalidi civili: certificato della competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, ovvero copia autenticata del verbale della visita medica della commissione sanitaria provinciale;

e) gli orfani di guerra e categorie assimilate: certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

f) le vedove di guerra: certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra attestante l'attuale godimento della pensione;

g) gli orfani e le vedove dei caduti per servizio: dichiarazione dell'amministrazione da cui dipendeva il caduto per servizio.

Per le altre categorie sono prescritti i seguenti documenti:

h) i figli degli invalidi di guerra, per servizio o del lavoro: il documento di cui alle precedenti lettere *a*) o *b*) o *c*) comprovanti la qualità d'invalido del genitore nonché un certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido di cui al documento predetto;

i) le madri, le sorelle vedove non rimaritate o nubili:

di caduto in guerra: certificato del sindaco attestante che il congiunto è caduto in guerra o per fatto di guerra, nonché il rapporto di parentela della concorrente con il caduto e, per le sorelle, lo stato civile;

di caduto per servizio: dichiarazione dell'amministrazione dalla quale dipendeva il congiunto attestante che il medesimo è deceduto per causa di servizio, nonché certificato del sindaco attestante la parentela della concorrente con il caduto di cui alla predetta dichiarazione e, per le sorelle, lo stato civile;

di caduti sul lavoro: attestazione del competente istituto assicuratore comprovante che il congiunto è deceduto a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, nonché il certificato del sindaco attestante il rapporto di parentela della concorrente con il caduto di cui alla predetta attestazione e, per le sorelle, lo stato civile;

l) i decorati di medaglie o di croce di guerra al valor militare, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o la copia autenticata del rela-

tivo brevetto o del documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti il riconoscimento della benemerenza;

m) gli ex combattenti e categorie assimilate: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare rilasciata successivamente al 5 ottobre 1964 oppure dichiarazione integrativa rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948;

n) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della provincia di residenza;

o) i profughi: attestazione del prefetto della provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, dal prefetto di Roma. Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti in bollo previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge.

I profughi dall'Algeria e dai Paesi indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 1967: apposita attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

p) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato: certificato rilasciato dall'amministrazione di dipendenza;

q) i coniugati, nonché i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, le graduatorie di merito saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie di merito, le graduatorie dei vincitori del concorso e quelle degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricezione della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art. 7, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della relativa sentenza. I candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tali loro condizioni mediante attestazione rilasciata dal prefetto della provincia.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

I candidati licenziati dagli enti soppressi ai sensi dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, presenteranno un certificato rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro;

2) titolo di studio originale o copia debitamente autenticata;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal commissario di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata.

Compiuto detto periodo, gli operai che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 marzo 1975

Il Ministro: Marcora

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *aprile* 1978
Registro n. 6 *Agricoltura, foglio n.* 77

(3679)

Avviso relativo ai concorsi per complessivi nove posti di operaio qualificato di seconda categoria nel ruolo degli operai permanenti.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, della legge 13 maggio 1975, n. 157, con decreto ministeriale 16 settembre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1978, registro n. 6 Agricoltura, foglio n. 144, è stato ridotto il limite massimo di età, per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, per i partecipanti ai concorsi a complessivi nove posti di operaio qualificato di seconda categoria nel ruolo degli operai permanenti.

Pertanto il limite massimo di età indicato nell'art. 4, lettera *e*), del bando relativo a tali concorsi è ridotto da 55 a 45 anni.

(3680)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso gli istituti penitenziari di Porto Azzurro.

Nel Bollettino ufficiale n. 3 del 15 febbraio 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° ottobre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1977, registro n. 30 Giustizia, foglio n. 127, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso gli istituti penitenziari di Porto Azzurro, indetto con decreto ministeriale 15 ottobre 1975.

(3470)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale « Regina Coeli » di Roma.

Nel Bollettino ufficiale n. 3 del 15 febbraio 1978 è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° ottobre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1977, registro n. 29 Giustizia, foglio n. 355, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale « Regina Coeli » di Roma, indetto con decreto ministeriale 23 ottobre 1975.

(3471)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico ad un posto di collaboratore in prova per i servizi amministrativi della sede centrale dello Istituto nazionale di geofisica.

L'Istituto nazionale di geofisica bandisce un concorso ad un posto di collaboratore in prova per i servizi amministrativi della sede centrale.

La retribuzione annua è quella corrispondente al par. 172,80 di cui all'allegato n. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411, cioè di L. 2.937.600 annue più le altre indennità di legge.

Il bando di concorso potrà essere richiesto alla segreteria dell'Istituto in via Ruggero Bonghi, 11/*B* - 00184 Roma.

Le domande dovranno essere presentate a tale indirizzo entro il termine perentorio di quarantacinque giorni con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente avviso.

(3472)

OSPEDALE « F. GRIFONI » DI AMATRICE

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Amatrice (Rieti).

(1674/S)

OSPEDALE CIVILE DI BELLUNO

Riduzione del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

Due dei concorsi di cui è data notizia negli avvisi pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 dell'11 gennaio 1977 e n. 277 dell'11 ottobre 1977, riguardanti ambedue l'indizione di concorsi ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso e accettazione, sono stati unificati ed il numero dei posti è stato ridotto da due ad uno. Pertanto è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso e accettazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Belluno.

(1683/S)

OSPEDALE CIVILE DI CHIARAVALLE CENTRALE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia (a tempo definito);

tre posti di assistente di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di medicina generale;

due posti di assistente di chirurgia;

due posti di assistente di pediatria;

un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Chiaravalle Centrale (Catanzaro).

(1684/S)

OSPEDALE CIVILE DI SANREMO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di guardia autonoma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di guardia autonoma.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Sanremo (Imperia).

(1659/S)

OSPEDALE « S. LORENZO » DI CARMAGNOLA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Carmagnola (Torino).

(1660/S)

ISTITUTO OSPEDALIERO PROVINCIALE PER LA MATERNITÀ DI MILANO

Concorso ad un posto di assistente ostetrico-ginecologo addetto al servizio di psicoprofilassi ostetrica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente ostetrico-ginecologo addetto al servizio di psicoprofilassi ostetrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

(1661/S)

OSPEDALE « S. MARIA DEL PRATO » DI FELTRE

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Feltre (Belluno).

(1662/S)

OSPEDALE « C. MAGATI » DI SCANDIANO

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Scandiano (Reggio Emilia).

(1663/S)

OSPEDALE INFERMI « E. FRANCHINI » DI MONTECCHIO EMILIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto della divisione di medicina generale;

un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Montecchio Emilia (Reggio Emilia).

(1664/S)

OSPEDALE « C. E G. MAZZONI » DI ASCOLI PICENO

Concorso ad un posto di aiuto chirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ascoli Piceno.

(1671/S)

OSPEDALI RIUNITI DI CAGLIARI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a due posti di aiuto e sette posti di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Cagliari.

(1677/S)

OSPEDALE « M. BUFALINI » DI CESENA

Concorso a due posti di aiuto anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cesena (Forlì).

(1672/S)

OSPEDALE « B.NE LOMBARDO » DI CANICATTI'

Concorso ad un posto di aiuto cardiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto cardiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Canicattì (Agrigento).

(1673/S)

OSPEDALE DI RHO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (ripartizione del personale) dell'ente in Rho (Milano).

(1682/S)

OSPEDALE « S. MARIA LA CIVITA » DI SPINAZZOLA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di pediatria.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Spinazzola (Bari).

(1666/S)

OSPEDALE CIVICO DI PARTINICO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e due posti di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di ostretricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dello ente in Partinico (Palermo).

(1668/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di analisi chimico-cliniche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Partinico (Palermo).

(1670/S)

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della divisione stomatologica.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione stomatologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (ufficio concorsi) dell'ente in Udine.

(1681/S)

OSPEDALE DI ABBADIA S. SALVATORE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Abbadia S. Salvatore (Siena).

(1680/S)

OSPEDALE PER MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO « G. F. INGRASSIA » DI PALERMO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente di Palermo.

(1675/S)

OSPEDALE « BOLOGNINI » DI SERIATE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, fatti salvi i diritti del personale degli enti ospedalieri costituiti mediante fusione, ai sensi della legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Seriate (Bergamo).

(1667/S)

OSPEDALI UNIFICATI DI MONTEGIORGIO E FALERONE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia e terapia fisica;

un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto di pronto soccorso ed accettazione sanitaria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montegiorgio (Ascoli Piceno).

(1665/S)

OSPEDALE « A. DI SUMMA » DI BRINDISI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di dermatologia;

un posto di aiuto di chirurgia generale;

quattro posti di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente di chirurgia vascolare.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Brindisi.

(1678/S)

OSPEDALE MAGGIORE « SS. TRINITÀ » DI FOSSANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di chirurgia;

un posto di assistente del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Fossano (Cuneo).

(1679/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI MERATE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente della sezione di neurologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Merate (Como).

(1676/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100781300)